

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino
Riqualificazione e innevamento piste “93” e “La Croce” (intervento ex lege 65/2012) (Cod. 13L65I05A). Decreto di asservimento n. 44 del 30 giugno 2023.

DECRETO DI ASSERVIMENTO

N° 44 DEL 30 GIUGNO 2023

INTERVENTO:

**Riqualificazione e innevamento piste “93” e “La Croce”
(intervento ex lege 65/2012)
(Cod.13L65I05A)**

IL DIRETTORE OPERE PUBBLICHE

- Vista la Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19, con la quale è stata istituita la Società S.C.R. Piemonte S.p.A. e contestualmente disposta la soppressione dell’Agenzia Regionale delle Strade (ARES Piemonte);
- Considerato che, ai sensi dell’art. 2, comma 2 della sopra citata Legge Regionale n. 19/2007, la Società S.C.R. Piemonte S.p.A. è competente ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (c.d. *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*);
- Vista la Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i., con la quale sono state dettate le disposizioni per il finanziamento e la realizzazione degli impianti sportivi e le infrastrutture olimpiche necessarie per lo svolgimento dei giochi olimpici invernali di «Torino 2006» ed è stata inoltre istituita l’Agenzia per lo svolgimento dei XX giochi olimpici con il compito di svolgere le funzioni di stazione appaltante per la realizzazione degli impianti e delle infrastrutture olimpiche;
- Vista la Legge Regionale 16 giugno 2006 n. 21 e s.m.i., con la quale è stata istituita la Fondazione 20 marzo 2006, ente di cui sono Soci Fondatori la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, con lo scopo di amministrare il patrimonio mobiliare ed immobiliare rappresentato dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e dei IX Giochi Paralimpici ed eventuali ulteriori beni successivamente assegnati, al fine di favorire lo sviluppo economico regionale post-olimpico, con particolare riferimento alle attività turistiche, sportive, culturali e sociali;
- Vista la Legge 8 maggio 2012, n. 65, con la quale è stato disposto che le risorse finanziarie iscritte nel bilancio dello Stato, assegnate all’Agenzia Torino 2006, siano destinate, al netto delle risorse necessarie alla chiusura definitiva di tutti i contenziosi pendenti derivanti dall’attività posta in essere dalla predetta Agenzia Torino 2006 e al pagamento di ogni altro onere a carico della gestione liquidatoria, all’esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti di cui all’allegato 1 della citata Legge n. 285/2000;
- Visto l’art. 2 della predetta Legge n. 65/2012 che recita: *“Ai fini dell’attuazione del comma 1 del presente articolo, Fondazione 20 marzo 2006 individua, sentiti il commissario liquidatore Agenzia Torino 2006 e i rappresentanti dei comuni dei territori montani ove sono localizzati gli impianti di cui all’allegato 1 della legge 285/2000, la tipologia e la priorità degli interventi, la cui esecuzione è demandata, quale stazione appaltante, sotto la sua esclusiva responsabilità e con oneri integralmente a suo carico, alla società di committenza Regione Piemonte S.C.R. Piemonte S.p.A., di cui alla Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19, previa intesa con lo stesso commissario*

liquidatore dell'Agenzia Torino 2006 in ordine alle risorse finanziarie da mettere a disposizione per ciascun intervento”;

- Dato atto che in data 14 ottobre 2013, l’Agenzia Torino 2006, la Fondazione 20 marzo 2006 e la S.C.R. Piemonte S.p.A. hanno sottoscritto il “*Protocollo d’Intesa per l’attuazione della L. 8 maggio 2012 n. 65*” avente ad oggetto l’individuazione delle procedure necessarie al coordinamento degli Enti Stipulanti ai fini dell’attuazione degli interventi previsti dalla Legge n. 65/2012;
- Tenuto conto che in forza dello stesso Protocollo d’Intesa, S.C.R. Piemonte S.p.A. deve provvedere, in conformità alla vigente normativa, all’espletamento delle procedure espropriative dei terreni necessari alla realizzazione delle opere;
- Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., che detta la vigente disciplina in materia di espropriazioni di immobili per pubblica utilità;
- Vista la Deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. nella seduta del 6 dicembre 2016, punto n. 8 dell’O.d.G. con la quale è stato approvato il progetto preliminare dell’intervento al fine dell’attivazione della Conferenza dei Servizi volta alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- Vista la Determinazione dirigenziale del Settore Offerta Turistica e Sportiva della Direzione Regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport n. 69 del 15 marzo 2017, conclusiva della Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare, con la quale è stato disposto di sottoporre gli interventi di cui al progetto di riqualificazione e innevamento piste “93” e “La Croce” nel Comune di Cesana Torinese (TO), alla successiva fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 40/1998 nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 33 del 12 aprile 2017 con la quale è stato approvato il progetto preliminare licenziato dalla Conferenza dei Servizi;
- Vista la disposizione del Consigliere Delegato di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 68 del 9 marzo 2018 con la quale è stato approvato il progetto definitivo al fine dell’attivazione della Conferenza dei Servizi volta alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.);
- Vista la D.G.R. n. 46-8199 del 20 dicembre 2018 con la quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 40/1998 in combinato disposto con l’art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, comprensivo del rilascio dell’autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989;
- Preso atto che, con nota prot. S.C.R. n. 1258 del 12 febbraio 2019 il Responsabile Unico del Procedimento ha presentato formale istanza di attivazione della Conferenza dei Servizi presso la Regione Piemonte;
- Vista la nota prot. n. 00010190/2019 in data 28 febbraio 2019 del Dirigente del Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture della Regione Piemonte con la quale è stata indetta la Conferenza dei Servizi volta all’apposizione del vincolo preordinato all’asservimento, all’approvazione del progetto definitivo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, relativamente all’intervento “*Riqualificazione e innevamento piste “93” e “La Croce” (intervento ex lege 65/2012) (Cod.13L65I05A)*”;
- Tenuto conto che il numero dei soggetti interessati dalla realizzazione dell’intervento in oggetto, proprietari dei terreni iscritti nei registri catastali, risulta essere superiore a 50 (cinquanta);
- Dato atto che S.C.R. Piemonte S.p.A., quale Autorità espropriante, ha provveduto a dare preventiva pubblicità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., degli artt. 23 - 27 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., nonché degli artt. 7 e segg. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., nelle forme da tali articoli previsti per l’avvio del procedimento espropriativo;
- Tenuto conto che con Determinazione del Dirigente del Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture della Regione Piemonte n. 2476 del 17 luglio 2019 (provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi), è stato approvato il Progetto Definitivo e apposto il vincolo preordinato

all'asservimento relativamente all'intervento "Riqualificazione e innevamento piste "93" e "La Croce" (intervento ex lege 65/2012) (Cod.13L65I05A)";

■ Vista la Disposizione del Consigliere Delegato di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 293 del 30 agosto 2019 con la quale è stato approvato, per quanto di competenza, il progetto definitivo licenziato dalla conferenza dei servizi e dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

■ Vista la Disposizione del Consigliere Delegato di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 99 del 20 marzo 2020 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera;

■ Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., S.C.R. Piemonte S.p.A. ha provveduto a comunicare ai singoli proprietari (secondo i registri catastali) dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera, specifico Avviso di avvenuta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di avvenuta approvazione del progetto definitivo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

■ lo stesso Avviso è stato inoltre pubblicato, in data 18 marzo 2021, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR n. 11) e presso l'Albo Pretorio informatico del Comune di Cesana Torinese (TO) nonché depositato presso l'Ufficio Espropri della Società S.C.R. Piemonte S.p.A. e contestualmente reso accessibile dal sito istituzionale www.scr.piemonte.it, sezione *espropriazioni*;

■ l'avviso è stato altresì è stato pubblicato, in data 19 marzo 2021, sul quotidiano "La Repubblica" nell'edizione nazionale e sul bisettimanale locale "Luna Nuova";

■ Visto che gli artt. 13 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. fissano il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in anni 5 (cinque) dall'assunzione della succitata Disposizione del Consigliere Delegato di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 293 del 30 agosto 2019;

■ Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lett. c) del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è stato determinato in via provvisoria, e successivamente comunicato (mediante apposita notifica) ad ogni avente titolo, il complesso delle indennità spettanti, invitando i proprietari a comunicare, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., i dati ed i documenti necessari per la più corretta quantificazione dell'indennità, ovvero, di voler comunicare ad S.C.R. Piemonte S.p.A., in caso di mancata condivisione della determinazione dell'indennità di espropriazione, l'intenzione di avvalersi di un tecnico di propria fiducia per la determinazione dell'indennità, secondo il procedimento previsto dagli artt. 20 e 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

■ Preso atto che S.C.R. Piemonte S.p.A., ha provveduto, contestualmente alla su citata notifica, a trasmettere ad ogni proprietario (secondo i registri catastali) l'Avviso di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., relativamente all'emanazione ed attuazione del Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento, e di occupazione temporanea, nonché per l'offerta dell'indennità provvisoria (artt. 20, 21, 22 bis, 23, 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.);

■ Considerato che, decorsi 20 (venti) giorni dalle notificazioni, non sono pervenute comunicazioni dai proprietari circa l'intenzione di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. per la determinazione dell'indennità d'espropriazione;

■ Visto il Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e di occupazione temporanea n. 11 del 14 maggio 2021 emanato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A., portato a completa esecuzione in data 8 giugno 2021 mediante immissione in possesso in via d'urgenza degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto, ex art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., come risulta dalla redazione dei relativi appositi verbali;

■ Tenuto conto che, a seguito delle operazioni di immissione nel possesso, S.C.R. Piemonte S.p.A. ha provveduto a trasmettere ad ogni avente titolo l'offerta dell'indennità di espropriazione determinata in via provvisoria, aggiornata in riferimento alle somme per legge dovute ed alle voci di danno e oneri accessori di carattere espropriativo (abbattimento piante, perdita di frutti pendenti, deprezzamenti, danni diretti a soprassuoli) riscontrati durante la stesura degli stati di consistenza;

■ Vista la Determinazione del Dirigente Edilizia e Facility Management di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 216 del 27 dicembre 2021 con la quale si è provveduto a liquidare le indennità e gli oneri

accessori di carattere espropriativo dovute (a titolo di acconto) agli aventi diritto, interessati dal procedimento espropriativo, che hanno condiviso ed accettato la determinazione delle indennità, come da documentazione agli atti;

- Viste le risultanze dei rilievi effettuati sui terreni interessati dalla realizzazione dell'intervento in oggetto, avvenuti ad opera ultimata, a definizione delle superfici effettivamente interessate dall'asservimento;

- Dato atto che, a seguito dei predetti rilievi, è stato rideterminato e successivamente comunicato ad ogni avente titolo il complesso delle indennità spettanti a titolo di saldo;

- Vista la Determinazione del Direttore Opere Pubbliche di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 175 del 30 giugno 2022, con la quale si è provveduto a liquidare le indennità ed oneri accessori di carattere espropriativo dovute (a titolo di saldo) agli aventi diritto, interessati dal procedimento espropriativo che hanno condiviso ed accettato la determinazione delle indennità, come da documentazione agli atti;

- Tenuto conto che S.C.R. Piemonte S.p.A. provvederà a richiedere alla competente Commissione Provinciale Espropri la determinazione delle indennità definitive spettanti ai proprietari che non hanno condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione;

- Considerato che S.C.R. Piemonte S.p.A. provvederà, mediante apposita notifica, a trasmettere la determinazione delle indennità definitive (così come determinate dalla suddetta Commissione Provinciale Espropri) ai proprietari risultati non accettanti ed alla successiva liquidazione delle stesse a fronte di ricezione delle accettazioni opportunamente sottoscritte e corredate della necessaria documentazione, ovvero, in caso di mancata accettazione o carente documentazione, al deposito delle indennità presso i competenti uffici del Ministero delle Economie e delle Finanze (Cassa DD.PP.);

- Dato atto che alle Ditte proprietarie interessate dal procedimento espropriativo sono state o saranno corrisposte, ovvero depositate, le indennità dovute per un totale di € 20.779,74 complessivi, come in dettaglio risulta nell'allegato "A" Beni in trasferimento, facente parte integrante del presente atto;

DECRETA

Art. 1) l'asservimento degli immobili di cui all'allegato elenco (allegato "A" Beni in asservimento), autorizzando sin da ora lo svolgimento, da parte di S.C.R. Piemonte S.P.A., dei necessari incombenzi concreti presso gli Uffici competenti dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi ed alle condizioni di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., dando all'uopo espressamente atto che lo stesso è considerato eseguito con l'immissione in possesso già avvenuta in data 8 giugno 2021, come risulta dagli appositi verbali in premessa indicati, ex. art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Come meglio indicato nell'Allegato "A" Beni in asservimento e nell'Allegato "B" Planimetria catastale, il succitato asservimento avviene in favore di:

- **Comune di Cesana Torinese**, con sede in 10054 – Cesana Torinese (TO), Piazza Vittorio Amedeo n. 1, C.F./P. I. 01651110015;

Art. 2) Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto di asservimento sarà notificato ai singoli proprietari, a cura e spese di S.C.R. Piemonte S.P.A., nelle forme degli atti processuali civili, oltre che trasmesso entro 5 (cinque) giorni dall'emanazione, in estratto, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, al fine del decorso del termine di 30 (trenta) giorni per la proposizione delle eventuali opposizioni di terzi, e sarà trascritto senza indugio presso i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare (ex Ufficio dei Registri Immobiliari) soddisfacendo il requisito di cui all'art. 2643, comma 2 bis), del Codice Civile;

Art. 3) Il presente Decreto sarà altresì depositato presso l'Ufficio Espropri della Società S.C.R. Piemonte S.p.A., nonché contestualmente affisso per 30 (trenta) giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio informatico del Comune di Cesana Torinese (TO) e sarà reso accessibile dal sito istituzionale www.scr.piemonte.it, sezione *espropriazioni*;

Art. 4) Il presente Decreto, con gli allegati tutti che ne fanno parte integrante e sostanziale, è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. (tab. art. 22);

Art. 5) Dopo la trascrizione del presente Decreto di asservimento, tutti i diritti relativi ai beni asserviti possono essere fatti valere unicamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Avverso il presente Decreto di asservimento è ammesso ricorso al T.A.R. per il Piemonte entro 60 (sessanta) giorni, ai sensi dell'art. 119 comma 2 dell'Allegato I al D.Lgs 2 luglio 2010 n. 104 (Codice del Processo Amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, in entrambi i casi dalla data di notifica.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016

S.C.R. Piemonte S.p.A., come identificata nell'Avviso, in qualità di Titolare del trattamento, informa che i dati personali anagrafici e catastali sono stati acquisiti da fonti accessibili al pubblico, quali pubblici registri, e presso terzi soggetti coinvolti nel procedimento. I dati sono trattati dal titolare, dai soggetti autorizzati, dai responsabili designati e dagli Enti Pubblici coinvolti nel procedimento, per finalità di esecuzione di un compito di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. (c.d. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"), nonché per adempiere agli obblighi di legge ai quali è soggetto il Titolare. I dati saranno conservati per il periodo massimo di 10 (dieci) anni dalla conclusione del procedimento, ovvero per l'ulteriore periodo necessario a consentire l'esercizio dei diritti o degli interessi legittimi del soggetto espropriato, nonché per la durata di un eventuale contenzioso. Non è previsto il trasferimento dei dati in Paesi terzi extra UE. Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, par. 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi ovvero la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. Il Titolare del trattamento potrà essere contattato ai seguenti riferimenti: telefono: 011.6548300 – email: presidenza@scr.piemonte – PEC: presidenza@cert.scr.piemonte. Il Responsabile per la protezione dei dati personali è contattabile all'indirizzo email: rpd@scr.piemonte.it.

Torino, 30 giugno 2023

S.C.R. PIEMONTE S.p.A.
Il Direttore Opere Pubbliche
(Sergio MANTO)

ALLEGATI:

- Allegato "A" Beni in asservimento;
- Allegato "B" Planimetria catastale;
- Allegato "C" Prescrizioni asservimenti.

(Allegati consultabili presso i competenti uffici di S.C.R. Piemonte S.p.A.)